

Credit Village

magazine

Anno 4 n° 2 marzo/aprile 2009 € 9,00

Poste Italiane spa - Spedizione in Abb. Post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1, DCB La Spezia.



STORIA DI COPERTINA

Intervista a Paolo Livi, Presidente di Afim Associazione Finanziarie Italiane.



DOSSIER

Immigrati e cittadinanza economica. Stili di consumo e accesso al credito nell'Italia multi-etnica.

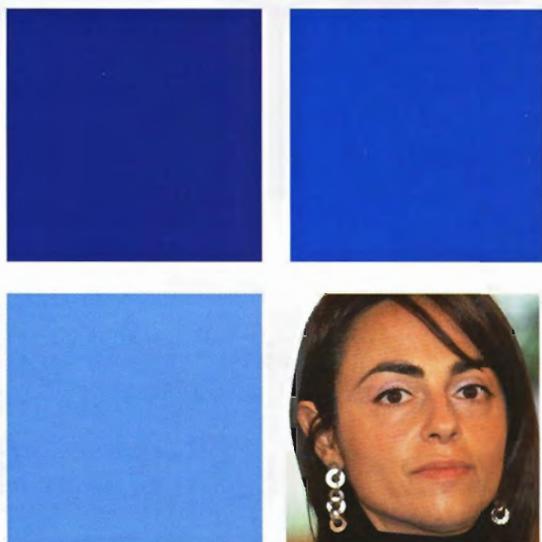


INTERNATIONAL OVERVIEW

Est! Est!! Est!!!



Con il Patrocinio del Ministero delle Comunicazioni.



COPERTINA

a cura di Chiara Riefoli Redazione Credit Village

INTERVISTA A Paolo Livi

Presidente di AFIN, Associazione Finanziarie Italiane



CVM ■ Quando nasce AFIN e quanti sono i suoi iscritti?

AFin nasce il 16 Giugno 2003 su iniziativa di 53 società finanziarie che ritenevano fosse necessario creare un'associazione che comprendesse tutti gli intermediari finanziari iscritti ex artt. 106 e 107 del TUB (Testo Unico Bancario) dato che esistevano solo associazioni di settore. Fu nominato presidente perché specialista da un punto di vista tecnico e normativo della materia e, assolutamente terzo, non ricoprendo cariche presso alcun intermediario finanziario.

In questo modo l'associazione ha evitato di incorrere nelle "solite" gelosie che si creano quando i ruoli apicali vengono detenuti da esponenti di finanziarie concorrenti che potrebbero usare l'associazione per propri fini. Per lo stesso motivo, anche altre importanti cariche sono state attribuite a professionisti della materia che non hanno rapporti diretti con soggetti finanziari e la scelta ha prodotto risultati significativi.

Infatti, ad oggi, gli associati sono oltre 350, numericamente di gran lunga superiore alla somma degli aderenti alle altre associazioni del settore. Sottolineo che nel numero degli iscritti ad AFin non vengono calcolate eventuali società controllate / collegate tra loro ed eventualmente entrambe iscritte.

Di fatto, come rappresentanza, AFin parla a nome di più di 700 intermediari poiché moltissimi associati hanno almeno 2 finanziarie.

Tanto per fare un esempio Finanziaria Internazionale è capogruppo / gestisce oltre 100 intermediari finanziari iscritti all'elenco art. 106 e 107 TULB.



CVM ■ Quali servizi offre agli associati?

L'associazione si caratterizza per la consulenza offerta, che spazia in tutti i settori del mondo finanziario.

Tutti i servizi che AFin mette a disposizione degli associati sono gratuiti, in quanto coperti con la quota associativa.

Uno dei servizi più utilizzati all'interno del sito www.afin.it è "L'Esperto Risponde", che contiene ad oggi oltre 1.100 risposte ad altrettanti quesiti posti.

Poi ci sono aree riservate dove gli associati possono scambiarsi comunicazioni, dove vengono caricate le comunicazioni da parte delle istituzioni, le circolari AFin, i contratti standard base per ogni tipo di società finanziaria, le nuove normative, gli atti dei convegni, rassegna stampa, le convenzioni, i quaderni tematici AFin, etc.

Inoltre AFin ogni anno realizza almeno 3 sessioni di convegni con sedi che spaziano in tutta Italia, dove viene fatta formazione ed aggiornamento su tutti gli adempimenti con particolare attenzione ed approfondimenti sulle novità normative.

CVM ■ Come si pone AFIN nei confronti delle altre associazioni di categoria?

AFin essendo l'associazione che comprende e rappresenta tutti gli intermediari finanziari ex artt. 106 e 107 Dlgs. 385/93, ha buoni rapporti con le altre associazioni appartenenti a settori ben definiti (Factoring, Leasing, Credito al Consumo, Cessione del Quinto) compresa ABI che rappresenta le Banche Italiane.

In particolare con Assilea, associazione di settore delle società di leasing, abbiamo collaborato in molte occasioni, soprattutto con interventi congiunti ai convegni AFin, quando venivano trattati argomenti inerenti il leasing.

CVM ■ Com'è strutturata l'Associazione? Quali sono gli organi sociali?

L'associazione ha una struttura molto snella, in quanto viene sfruttato molto il canale internet. Tutte le circolari, comunicazioni, pareri, etc. vengono gestiti tramite invio di e-mail / caricamento in aree apposite del sito.

Questa struttura permette una forte riduzione dei costi, e la possibilità che tutti gli associati



possano usufruire delle risposte / documentazione prodotta e caricata sul sito.

Da tenere presente inoltre che su iniziativa di AFin è stato costituito il 25 Giugno 2008 il ComEx - Comitato Scientifico Esperti AFin, composto da funzionari istituzionali, professori universitari ed esperti in materie finanziarie, che predispone pareri e gestisce i rapporti con le autorità.

Il ComEx è composto da:

Avv. **Cristiana Cipriani** | Titolare Studio Legale Cipriani

Dott. **Gaetano De Vito** | Titolare Studio Legale e Tributario De Vito & Associati, Presidente Assoholding e Vicepresidente AFin

Dott. **Vincenzo Errico** | Direzione Centrale Agenzia Entrate

Dott. **Paolo Livi** | Presidente Gruppo MIT, Presidente AFin, Docente Intermediari Finanziari Università di Firenze, Vicepresidente Assoholding

Dott. **Antonio Lo Monaco** | Funzionario Comitato Interministeriale Credito e Risparmio, Dirigente Banca d'Italia

Dott. **Armando Mengali** | Commissione Antiriciclaggio Ministero Economia e Finanze

Prof. **Roberto Moro Visconti** | Docente Finanza Aziendale Università Cattolica

Dott. **Vincenzo Pappalardo** | ex Capo Divisione Intermediari Finanziari Servizio Antiriciclaggio Ufficio Italiano Cambi, ex Dirigente Banca d'Italia

Prof. **Lorenzo Gai** | Docente Intermediari Finanziari Università di Firenze

Dott. **Amedeo Poli** | Responsabile Internal Audit Gruppo Finanziaria Internazionale

Dott. **Salvatore Tedesco** | Comandante di Sezione Nucleo Polizia Tributaria della Guardia di Finanza

Dott. **Giuseppe Tonetti** | Direzione Centrale Agenzia Entrate

Come organi sociali abbiamo, oltre al presidente ed al vicepresidente, 11 consiglieri e 3 revisori, cariche che vengono rinnovate ogni tre anni.

CVM ■ Quante sedi avete in Italia? Siete presenti anche all'estero? →



Nelle foto accanto guardando da sinistra verso destra: Federico Luchetti Direzione Prevenzione Reati Finanziari - Ministero Economia e Finanze; **Paolo Livi** Presidente AFIn; **Marco Malerba** Servizio Supervisione Intermediari Finanziari Banca D'Italia; **Gaetano De Vito** Vicepresidente AFIn; **Armando Mengali** Commissione Antiriciclaggio Ministero Economia e Finanze

La sede principale è a Roma che è anche la sede amministrativa.

Abbiamo altre sedi a Milano, e per la parte di sviluppo tecnico anche Firenze e Montecatini Terme.

All'estero abbiamo contatti con le altre associazioni di categoria, ed in particolare stiamo attualmente verificando con le associazioni di categoria dei money transfer spagnola ANAED, e con quella inglese UK Money Transmitter Association l'impatto della direttiva comunitaria sui servizi di pagamento PSD che entrerà in vigore a Novembre 2009.

CVM ■ AfIn, attraverso l'attività di organizzazione di eventi, offre ai propri associati occasioni di confronto tra operatori del settore: come sono strutturati questi incontri e quali sono le tematiche maggiormente affrontate?

Gli eventi che organizziamo, sono incontri di tipo tecnico / informativo dove viene affrontata l'evoluzione del settore principalmente da un punto di vista operativo in modo da formare l'associato alle nuove normative ed agli adempimenti correlati.

Ai nostri incontri partecipano anche esponenti delle authority che espongono le novità e

alla fine di ogni intervento viene lasciato ampio spazio a domande da parte del pubblico ed al dibattito.

Tutti i temi più attuali vengono affrontati e la partecipazione è sempre significativa dato l'alto livello qualitativo degli interventi.

A titolo esemplificativo il convegno di metà giugno ad Ischia affronterà le seguenti tematiche:

- Direttiva 2007/64/CE - Servizi di Pagamento - che a partire da Novembre 2009 comporterà modifiche devastanti per il settore finanziario
- Art. 128 bis TUB - Conciliatore Bancario e Finanziario - che permetterà una migliore gestione del contenzioso con il cliente
- Art. 32 Comunitaria 2008 Dir. 2008/48/CE - che riformerà il Credito al Consumo e i rapporti con gli agenti ed i mediatori oltre che definire meglio le categorie sopra citate
- Circolare Banca D'Italia 5/01/2009 - Segnalazioni Statistiche - che permetteranno a Banca d'Italia di monitorizzare da un punto di vista informativo le finanziarie art.106
- Circolare Agenzia Entrate su Anagrafe Rapporti - con cui saranno definite alcu-

ne agevolazioni per l'implementazione dei dati comunicati mensilmente dal mondo finanziario

- Obblighi ai fini Isvap per le società finanziarie - i chiarimenti su tutti gli obblighi per le finanziarie iscritte alla sez. D/E dell'Isvap
- Provvedimenti Attuativi Terza Direttiva Antiriciclaggio - che serviranno a tradurre il Dlgs. 231/2007 da un punto di vista tecnico
- DL 29/2009 - Decreto Unificato G.U. 3/4/2009 - che comporta modifiche al TUB per quello che riguarda l'iscrizione delle finanziarie di cui all'art. 106 e 107

CVM ■ Come si pone l'Associazione di fronte alla situazione economica attuale e alle problematiche legate al settore credito? Cosa consiglia ai vostri associati?

AFIn, come rappresentante degli interessi della categoria degli intermediari finanziari presso le istituzioni, ha fatto presente in tutte le sedi che è assolutamente necessario che le banche non interrompano il flusso delle risorse verso il settore del parabancario. Questo perché un eventuale restrizione del cre-



Paolo Livi, Presidente AFIn

dito verso le finanziarie comporterebbe una parallela diminuzione degli impieghi verso la clientela e quindi un rallentamento generale dell'economia.

Tra l'altro la maggiore conoscenza della clientela da parte della società finanziaria radicata sul territorio, permette una minore rischiosità dell'investimenti ed un indice minore di sofferenza rispetto al finanziamento diretto effettuato dalla banca.

Inoltre la stretta collaborazione di AFIn con le autorità, quali il Ministero Economia e Finanze, la Banca d'Italia, l'Agenzia Entrate, il Comitato Interministeriale del Credito e Risparmio e l'accreditamento anche presso il sistema parlamentare, permette all'associazione di proporre riforme che innovano il settore del parabancario, fermo restando il contrasto al terrorismo ed al riciclaggio del denaro.

Come esempio cito la collaborazione stretta con l'Agenzia delle Entrate per la realizzazione dell'archivio centralizzato dei rapporti.

L'archivio, alimentato da tutto il sistema finanziario ed oggi contenente oltre 500 milioni di informazioni, è diventato il fiore all'occhiello dell'Italia a livello mondiale per la valenza dei dati presenti e la semplicità di utilizzo per le indagini.



Gaetano De Vito, Vicepresidente AFIn

Inoltre AFIn ogni anno ha presentato varie proposte di leggi e modifiche a testi prodotti dal parlamento, iniziative poi recepite nella legge italiana, vista la loro natura squisitamente tecnica e dunque bipartisan.

L'ultima importante iniziativa AFIn è stata quella di eliminare l'articolo relativo all'aumento del capitale sociale per le società finanziarie ex art. 106 Dlgs. 385/93 che originariamente inseriva, su proposta della Banca d'Italia, da parte del Ministero Economia e Finanze nel cosiddetto Decreto Unificato è stato poi stralciato dal DL 29/2009 pubblicato sulla G.U. del 3/4/2009.

L'associazione infatti, in numerosi incontri con le autorità, ha dimostrato che questa richiesta non aveva ragione di esistere in quanto alcune società finanziarie che hanno un giro di affari ridotto, non necessitavano di un capitale più elevato.

Parimenti, in un ottica di confronto costruttivo, abbiamo ritenuto necessario che anche le piccole società finanziarie dovessero comunicare i propri dati di bilancio alla Banca d'Italia in modo da valutarne l'operatività.

Pertanto l'attivazione delle segnalazioni statistiche a partire dal 2009 permetteranno alla Banca d'Italia di conoscere e monitorizzare



Associazione FINANZIARIE Italiane

tutte le società finanziarie operanti al pubblico e valutare caso per caso eventuali società che necessitino di rafforzare i presidi di capitalizzazione.

CVM ■ Quali prospettive avete per il futuro?

La direttiva comunitaria sui servizi di pagamento, riteniamo che rappresenti il futuro del settore, in quanto liberalizza di fatto l'attuale monopolio bancario per quello che riguarda la gestione del contante.

I nuovi istituti di pagamento, potendo sfruttare le tecnologie a breve disponibili, quali ad esempio il pagamento con cellulare, e non avendo vincoli di manutenzione dei vecchi sistemi, oltretutto lenti e costosi, affiancheranno / soppianteranno le banche per quello che riguarda i bonifici ed i pagamenti diretti.

Parimenti anche il settore dei money transfer potrà correre dei rischi in quanto anche le rimesse di denaro, una volta che il servizio sarà perfezionato, potrà essere effettuato semplicemente inviando il denaro tramite il cellulare.

Quindi le prospettive sono sicuramente stimolanti, anche se richiedono investimenti e capacità di adattamento.

I nostri associati, che hanno strutture più snelle e con infrastrutture meno costose delle banche, potranno sfruttare eventuali nuove nicchie di mercato e quindi riuscire a fornire un servizio rapido ed efficiente. ■